

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Dipartimento provinciale ARPAT  
di FIRENZE  
via Ponte alle Mosse, 211  
50127 Firenze  
tel. 055.32061 - fax 055.3206218  
p.iva 04686190481  
www.arpat.toscana.it

**Unità Operativa Infrastrutture di Mobilità, reti elettriche e di comunicazione (IMREC)**

n. prot. 0023546 cl.DP FI.01.13.16/1.19. del 04 APR. 2011

a mezzo: (posta ordinaria, AR, fax, ecc.) posta ordinaria  
nome file: F:\Gaal1\01.13.16\_1.19 Sopralluogo 28\_03\_11 scuola Rodari\Parere.doc

**Al Dr. Arnaldo Melloni**  
Direzione Ambiente del  
Comune di Firenze  
Via B. Fortini, 37  
50125 Firenze

**Alla Dr.ssa Oria Baroncini**  
A.S.L. 10 Zona Firenze  
U.F. Igiene e Sanità Pubblica  
Via San Salvi, 12  
50135 Firenze

e, p.c. **Alla Direzione didattica**  
Scuola Mameli Circolo 7  
Via A. Corsali, 3  
50127 Firenze

**Al Dr. Stefano Rossi**  
Responsabile dell'Area Tecnica  
VIA, VAS e GIM (via notifica interna)

**Alla Dr.ssa Giovanna Gavilli**  
Responsabile del Servizio Sub Provinciale  
Firenze Sud Est  
(via notifica interna)

**Oggetto: TAV Nodo di Firenze. Parere a seguito del sopralluogo del 28/03/2011 presso la scuola Rodari ubicata in viale Corsica n° 2, interessata dal rumore prodotto dall'attività del cantiere Stazione AV gestito dalla società Nodavia S.c.p.a..**

Presso la scuola Rodari, ubicata in viale Corsica n° 2 e interessata dal rumore prodotto dall'attività del cantiere Stazione AV, Italferr svolge le misure di monitoraggio acustico per l'Osservatorio Ambientale. Tali misure hanno evidenziato superamenti dei limiti acustici, di entità variabile in funzione dei lavori in corso nel cantiere, fino a 61 dB. Anche tenendo conto della durata delle lavorazioni nell'arco del periodo diurno, il



IL SISTEMA DI GESTIONE ARPAT È  
CERTIFICATO SECONDO LA NORMA  
UNI EN ISO 9001:2008  
REGISTRAZIONE N. 3198-A

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on line all'indirizzo <http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione>.

valore di emissione, nel caso peggiore ha superato il limite di 50 dB(A), previsto per l'edificio scolastico, di oltre 9 dB.

In data 28/03/2011 abbiamo effettuato un sopralluogo. Scopo del sopralluogo è quello di controllare la disposizione delle aule all'interno dell'immobile scolastico per verificare l'esposizione dell'attività didattica al rumore proveniente dall'attività del cantiere.

Gli esiti di tale accertamento sono riportati nella rapporto di ispezione allegato.

Dal sopralluogo, sostanzialmente, è emerso che:

1. Il punto di monitoraggio è adeguato a caratterizzare l'esposizione peggiore della scuola al rumore proveniente dal cantiere.
2. Dalle quote rilevate durante il sopralluogo e dalle potenze acustiche dei macchinari previsti per il cantiere è ragionevole attendersi alla scuola livelli di 60.0 – 63.0 dB(A) per gran parte del periodo di tempo necessario alla realizzazione dei diaframmi (indicativamente un anno sulla base dei progetti).
3. E' utile, comunque, evidenziare che il rumore residuo (assenza di lavorazioni in cantiere), misurato nella stessa postazione, ha una variabilità da 53.0 a 56.0 dB(A), valori già superiori al limite

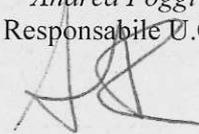
Pertanto occorre affrontare il problema della legittimità di una eventuale concessione di una autorizzazione in deroga per l'edificio scolastico, valutando la tollerabilità di un livello sonoro di questo tipo. Altrimenti deve essere verificata la fattibilità di interventi di mitigazione spinti; che non sono stati previsti nelle richieste di autorizzazione in deroga fino ad oggi presentate. In alternativa occorre verificare le possibili riorganizzazioni delle destinazioni d'uso dei locali della scuola, in modo da limitare l'utilizzo di quelle (3-6) aule più esposte.

Dall'esito dell'ispezione non sono emerse ulteriori evidenti criticità acustiche in atto.

Firenze, 31 marzo 2011



*Andrea Poggi*  
Responsabile U.O.



Allegati:

- Copia rapporto di ispezione ambientale del 31/03/2011 Fascicolo DP\_FI.01.13.16/1.19